

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08

(trasparenza)

Ufficio Istruttore	Direzione Generale
Tipo materia	Risorse umane
Misura/Azione	NO
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	SI

N. 17 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Piano Triennale della performance 2016 -2018 dell’Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali. Approvazione.

L’anno duemilasedici addì ventisei del mese di gennaio in Bari nella sede dell’ARIF, in Viale Luigi Corigliano, 1

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che :

- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 reca disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- l’art. 10, co. 1, del medesimo decreto, prevede la redazione di un documento programmatico, denominato “Piano della performance”, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell’amministrazione;
- l’attivazione del ciclo delle performance è finalizzata alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali per i dipendenti;
- nell’ambito del ciclo delle performance si rivela determinante l’adozione da parte della Direzione Generale di un Piano delle attività ordinarie e strategiche che evidenzia:
 - a) le Aree Strategiche;
 - b) gli Obiettivi Strategici;
 - c) gli Obiettivi Operativi;

- nel Piano delle Performance vanno evidenziati, oltre agli obiettivi di mantenimento delle attività ordinarie principali, rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, anche e soprattutto quelli tesi a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- gli obiettivi individuati con il presente atto sono tesi prevalentemente al miglioramento dell'azione amministrativa e all'innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi erogati all'utenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati è determinato dal Direttore Generale nelle more della costituzione dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.);
- sulla base della suddetta valutazione viene riconosciuta la retribuzione di risultato agli organi interessati;
- il Piano triennale della Performance potrebbe subire rettifiche in relazione al verificarsi di circostanze imprevedibili o in virtù di una riprogrammazione delle attività da parte dell'Agenzia;
- con propria Deliberazione n.17 del 30/01/2015 è stato approvato il piano triennale della performance organizzativa 2015-2017;

VISTA la Legge Regionale 25 Febbraio 2010, n. 3 con la quale la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali (A.R.I.F.), Ente strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica, pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile in atti;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 18/01/2011 di nomina del Direttore Generale dell'A.R.I.F. al quale, a far data dal 01/02/2011, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75, vengono attribuiti tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell'Agenzia nell'ambito degli obiettivi prefissati, in atti;

VISTA la D.G.R. n. 1332 del 15/06/2011 - L.R. n. 3/2010 di Approvazione del Regolamento di funzionamento e contabilità dell'ARIF;

DELIBERA

DI DARE ATTO che tutto quanto esposto in premessa, che, in questa parte, si intende integralmente riportato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI APPROVARE il Piano Triennale della Performance 2016 – 2018 di cui all'art. 10 co.1 del Decreto Legislativo n.150/2009, che costituisce, in allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che detto Piano Triennale delle Performance potrebbe subire rettifiche in relazione al verificarsi di circostanze imprevedibili o in virtù di una riprogrammazione delle attività da parte dell'Agenzia;

DI DARE ATTO che l'approvazione di detto Piano rappresenta una fase necessaria del prescritto controllo di gestione che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad espletare al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Direttore degli Uffici della Direzione Generale, Avv. Ugo Galli, al Direttore Amministrativo, Avv. Grazia Tarantini ed al Direttore Tecnico Arch, Matteo Totaro;

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo istituzionale online dell'ARIF sul sito www.arifpuglia.it accessibile anche dal banner ARIF sul sito www.regione.puglia.it;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non soggetto a controllo.

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, composto da n. sedici (16) facciate, è adottato in originale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Giuseppe Maria Taurino)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E TENUTA ATTI

La presente deliberazione, composta da n. sedici (16) facciate viene pubblicata presso l'Albo istituzionale online dell'ARIF, sul sito www.arifpuglia.it, accessibile anche dal banner ARIF sul sito www.regione.puglia.it, per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul sito medesimo.

Il presente atto è depositato presso la Direzione Generale, Viale Luigi Corigliano n.1 – Bari

L'incaricato
rag. Francesco Fanelli

PIANO DELLA PERFORMANCE 2016 - 2018

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 50, di seguito “decreto”, introduce il principio di performance organizzativa del personale delle Pubbliche Amministrazioni direttamente collegato a quello di performance individuale.

Il ciclo di gestione della performance, delineato dalle suddette disposizioni, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi e dei valori attesi di risultato;
- b) collegamento fra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio ed eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
- e) rendicontazione dei risultati ed utilizzo dei sistemi premianti.

I documenti del ciclo della performance sono così individuati:

- 1) Piano della performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi;
- 2) Sistema di misurazione e valutazione della performance, che individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo;
- 3) Relazione sulla performance, che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse utilizzate;

Il piano della Performance è un documento programmatico triennale che, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa il “ciclo della performance” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all’interno che all’esterno dell’Amministrazione. Il Piano è redatto con la finalità di assicurare i principi fondamentali previsti dall’ art 10 comma 1 del citato D.Lgvo “trasparenza e comunicazione; semplicità e chiarezza; partecipazione e coinvolgimento; coerenza interna o di attuabilità in relazione alle risorse; esterna o di contenuto; riferimento temporale triennale; qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”.

Nel presente piano sono, quindi, individuati:

1. gli indirizzi e obiettivi strategici e operativi;
2. gli indicatori tesi a misurare e valutare le prestazioni dei dirigenti, dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti non titolari di posizione organizzativa.

Gli obiettivi assegnati al personale e i relativi indicatori sono individuati annualmente.

Con il presente piano si individua una chiara e trasparente definizione dei diversi dipendenti in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

Nel piano sono stati rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza;
- immediata intelligibilità; partecipazione;
- coerenza interna ed esterna; orizzonte pluriennale.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

2.1 Chi siamo

L'Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali (di seguito A.R.I.F. o Agenzia) è un ente tecnico-operativo di diritto pubblico istituito con Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 3.

L'A.R.I.F. è un Ente strumentale della Regione Puglia, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile, ispirato ai principi di trasparenza ed economicità, nonché ai criteri di efficienza ed efficacia.

L'Agenzia è preposta all'attuazione delle finalità di cui alla citata legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica volti alla prevenzione, alla tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo e comunque delle risorse naturali e floro-vivaistiche, al sostegno dell'agricoltura, alla salvaguardia, valorizzazione ed implementazione delle risorse irriguo.

L'Agenzia svolge compiti di supporto alle politiche regionali:

2.2 Cosa facciamo

Per l'attuazione dei propri fini istituzionali e degli obiettivi programmatici l'A.R.I.F. esercita le funzioni, le attività e i compiti ad essa demandati dalla legislazione vigente, nonché quelli che le saranno assegnati dal Legislatore regionale o rivenienti dalla normativa statale e/o sovranazionale, nonché tutte quelle che il Direttore Generale, nell'ambito dei processi di coordinamento con la programmazione regionale, individuerà con proprio atto, anche in regime di collaborazione con altri Enti o servizi regionali, purché attinenti all'oggetto definito con la legge istitutiva.

L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, attua:

- a) un sistema coordinato e integrato, nell'ambito della forestazione, per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, già facente parte del patrimonio dello Stato;
- b) iniziative finalizzate alla valorizzazione e utilizzazione delle biomasse agro-forestali;
- c) l'ammodernamento delle strutture forestali;
- d) attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della sala operativa unificata permanente (SOUP) di protezione civile, che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta attiva agli incendi boschivi e le altre calamità che si verificano nel territorio della Regione;
- e) attività di supporto e di consulenza sul patrimonio forestale di proprietà di enti pubblici che ne facciano richiesta.

Rientrano, a tal fine, nei compiti dell'Agenzia:

- a) gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale, comprensivi delle attività di antincendio boschivo;
- b) la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale, e dei boschi in occupazione regionale;
- c) la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità;
- d) l'introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

- e) le attività di supporto e di consulenza tecnico-amministrativi, in relazione alle attività concernenti il patrimonio forestale degli enti pubblici che ne facciano richiesta;
- f) qualsiasi attività gestionale per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali.

L'A.R.I.F., inoltre, ai sensi del prefato art. 3 della legge istitutiva, sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, attua:

- a) un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 (Trasferimento parziale alle Regioni Puglia, Basilicata e Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania) e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;
- b) un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;
- c) la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque";
- d) i processi di salvaguardia ambientale promuovendo, in particolare, l'utilizzo di acqua da impianti di affinamento, secondo quanto disposto dall'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modificazioni, al fine di preservare e non depauperare la falda acquifera, anche mediante appositi accordi o convenzioni con altri enti pubblici e società a totale o prevalente partecipazione pubblica;
- e) l'efficacia e il contenimento della spesa pubblica nel rispetto della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita dal D.Lgvo. 152/2006 e dal decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13.

A tal fine, rientrano tra i compiti dell'Agenzia:

- a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;
- b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
- c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";
- d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;
- e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;
- f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione.

3. IDENTITA'

3.1 L'Agenzia in cifre

L'ARIF è costituita da una sede centrale e da sedi periferiche su base provinciale e sub-provinciale che rappresentano le articolazioni sull'intero territorio regionale nei settori irriguo e forestale, con impianto organizzativo sia logistico (sedi, magazzini, etc.) che operativo (organizzazione squadre di operai, centri di raccolta, etc.).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dell'Ente tiene necessariamente conto della articolazione operativa sul territorio e della necessità di una sede centrale, dove è collocata la Direzione Generale e l'intera struttura tecnico-amministrativa di supporto organizzata in tre Direzioni (Direzione Uffici della Direzione Generale, Direzione Amministrativa e Direzione Tecnica).

L'Agenzia ha un significativo numero di dipendenti con mansioni volte ad offrire servizi per la tutela e la gestione delle risorse irrigue e forestali, tra cui, assume particolare rilievo l'attenzione dedicata all'impiego delle risorse umane nella prevenzione degli incendi boschivi.

Il personale di cui l'Agenzia è dotata, alla luce del quadro complessivo di funzioni e compiti assegnati, risulta essere articolato secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 24 del 5 gennaio 2015, integralmente richiamata, relativa alla detta programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui la Regione Puglia ha preso atto con Deliberazione di G.R. n. 1412 del 12/06/2015.

Il personale utilizzato per l'espletamento delle funzioni e dei compiti istituzionali è costituito da personale operaio ed impiegatizio dell'Agenzia, dal personale trasferito dalle soppresse Comunità Montane ai sensi della L.R. n.36/2012 e dai consorzi irrigui ai sensi della l.r. n.3/2010, dal personale ex SMA e da personale regionale distaccato o in avvalimento

L'Agenzia finanzia le proprie attività attraverso le risorse stanziare dalla Regione e fa fronte al fabbisogno finanziario residuo attraverso gli introiti derivanti dal settore agricolo e forestale e mediante la partecipazione alle agevolazioni finanziarie afferenti alle misure comunitarie.

I dati dell'ultimo rendiconto generale, relativo all'anno 2014, approvato con DGR n.1164 del 26/05/2014, evidenziano un fondo cassa positivo ed un avanzo di amministrazione quale economia vincolata destinata all'attuazione della Misura 226 del P.S.R. Puglia.

I trasferimenti regionali costituiscono la componente di maggior rilievo delle risorse finanziarie dell'Agenzia, rappresentando il 95% circa delle entrate correnti; le entrate per servizi rappresentano solo il 5% circa delle risorse correnti dell'Agenzia.

L'Agenzia è caratterizzata da una particolare rigidità strutturale legata alla sua peculiarità di essere labour intensive e quindi strettamente dipendente dalle risorse umane. Fra le voci di spesa corrente, assume connotazione prevalente, date le funzioni ed i compiti dell'Agenzia, la spesa per il personale anche sulla base della necessità di far ricorso a contratti interinali di somministrazione lavoro per garantire il potenziamento del servizio A.I.B. attraverso il presidio territoriale costante e la lotta attiva nelle aree con indici di pericolosità più elevati; altre rilevanti voci di spesa sono costituite dai costi per energia elettrica relativamente al settore irriguo, i costi per utilizzo parco macchine e le spese legali, per effetto del carico dei contenziosi pendenti. I dati analitici dell'ultimo bilancio relativo all'anno 2015 sono riportati nella DGR di approvazione adottata in data 26/05/2015 recante il n. 1165.

3.2 Mission istituzionale

L'Agenzia è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica, nell'ambito delle finalità e dei compiti assegnati dalla Giunta Regionale; assolve, quindi, compiti istituzionali di gestione restando in capo alla Regione l'attività di pianificazione.

L'art. 4 della legge istitutiva n.3/2010 prevede, infatti, che la Giunta Regionale approva gli obiettivi da perseguire ed individua specifici programmi da realizzare affidandone l'attuazione all'Agenzia anche con assegnazione di ulteriori risorse finanziarie.

La Regione ha dettato, con DGR n. 490 del 20/03/2012, gli obiettivi generali e gli obiettivi di settore, nel comparto forestale e nel comparto irriguo, per orientare l'azione amministrativa dell'A.R.I.F verso una armonica integrazione con le attività regionali.

La "Mission", così delineata, consiste nell'attuare un sistema coordinato ed integrato di politiche orientate alla salvaguardia delle risorse forestali, alla tutela delle risorse idriche, alla difesa del suolo ed al sostegno all'agricoltura.

Particolare rilevanza assumono le strategie di intervento legate alla tutela del patrimonio boschivo regionale - la cui cura è funzionale al mantenimento delle condizioni geomorfologiche necessarie a scongiurare gli esiti di fenomeni legati ad avversità di varia natura - e alla gestione dei servizi irrigui in zone non altrimenti presidiate.

In tale ottica, assume significativa valenza anche il potenziamento di interventi in ambito irriguo e forestale attraverso finanziamenti speciali (PSR, Life+, Xylella fastidiosa, et similia).

L'azione dell'Agenzia, conformandosi ai principi di trasparenza, imparzialità e buona amministrazione, deve assicurare l'efficacia e l'efficienza della *governance* istituzionale, ridurre gli squilibri territoriali, migliorare la performance dei servizi, attuare processi di innovazione e le dovute misure di monitoraggio, vigilanza e controllo.

Al fine di assicurare un adeguato e soddisfacente raggiungimento della propria *mission*, l'Agenzia opererà perseverando nell'azione di razionalizzazione e contenimento dei costi.

L'azione terrà conto delle interrelazioni con i principali *stakeholders* presenti nel contesto regionale:

- Regione Puglia;
- Altri Enti locali della Regione Puglia (Comuni, Area Metropolitana, Province);
- Altre Istituzioni (Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile, altri Enti del Sistema Puglia);
- Operatori del settore;
- -Aziende ed operatori economici;
- Cittadini portatori di interessi qualificati.

3.3 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance rappresenta il disegno strategico complessivo - una mappa logica e grafica - che dimostra i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

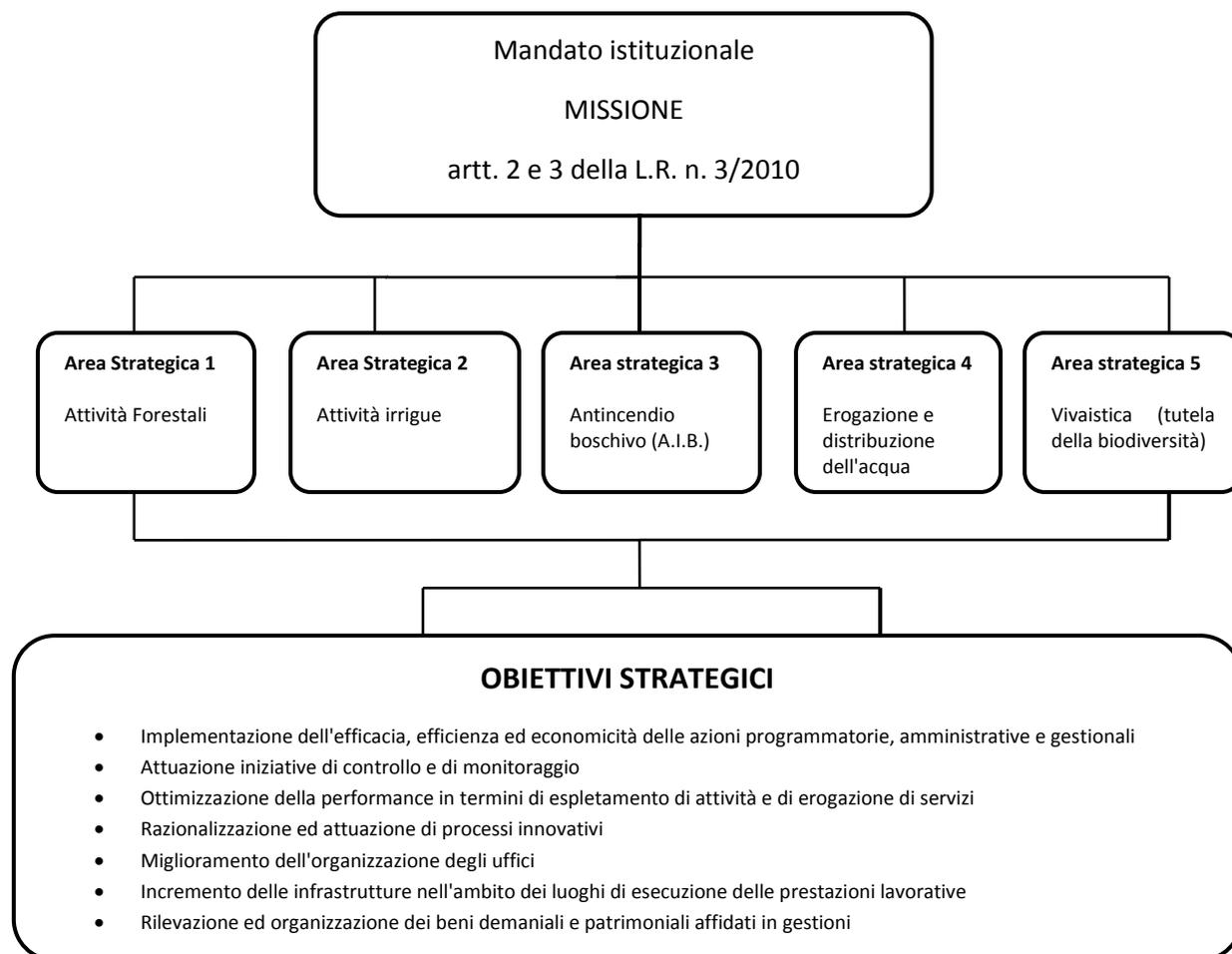
Tale mappa mostra come gli obiettivi, di diversi livelli e natura, contribuiscono al conseguimento della missione istituzionale, permettendo, allo stesso tempo, una rappresentazione chiara, sintetica ed integrata, della performance dell'Agenzia.

Nella logica dell'albero della performance, il mandato istituzionale e la missione sono articolati in aree strategiche, a cui sono associati gli obiettivi attesi: questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intelligibile agli *stakeholders* la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni ed aspettative.

L'Agenzia ha individuato cinque Aree Strategiche, riconducibili alle funzioni essenziali, alle quali sono riferiti gli obiettivi strategici pluriennali, articolati, a loro volta, in obiettivi operativi annuali, trasversali a più aree strategiche di intervento.

In sede di aggiornamento del Piano, le Aree Strategiche potranno essere riviste, in funzione delle scelte programmatiche dell'Agenzia e/o della rilevazione dei risultati conseguiti.

La più incisiva focalizzazione dell'Agenzia sugli obiettivi strategici è stata determinata dal naturale processo di maturazione delle competenze progettuali ed attrattive interne, nonché dall'esigenza di rispondere in modo sempre più efficace alle sfide poste dall'attuale contesto socio-economico del territorio pugliese.



4. AREE STRATEGICHE

Conformemente a quanto già illustrato, l'Agenzia nel prossimo triennio orienterà la sua azione nelle seguenti aree strategiche tenendo conto delle esigenze rivenienti dal territorio regionale pugliese e dalla naturale vocazione dello stesso.

4.1. Attività forestali

L'ARIF ha l'obiettivo di valorizzare gli ambienti forestali in ambito produttivo, protettivo, sociale e ricreativo.

Tale valorizzazione dovrà essere attuata attraverso la promozione di forme di gestione delle risorse boschive che meglio consentano lo sviluppo, la crescita, la tutela e la riproduzione dei soprassuoli boschivi.

L'ARIF, al fine di garantire l'uso delle risorse forestali, del territorio boschivo e delle aree correlate, terrà conto delle peculiarità proprie di ogni ecosistema e dovrà perseguire in particolare per ogni foresta attualmente in gestione, i seguenti obiettivi:

1. la tutela idrogeologica dei territori;
2. la difesa del suolo;
3. la tutela del paesaggio;
4. la tutela della biodiversità;
5. la tutela delle aree di rilevante valore ambientale, ossia:
 - a) tutela dei Siti di Importanza Comunitaria;
 - b) tutela degli ecosistemi dagli incendi, ai sensi della L. n. 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi);
 - c) divulgazione del valore ecologico, paesaggistico e culturale del patrimonio forestale regionale;
 - d) pianificazione, ampliamento e riqualificazione del patrimonio forestale regionale;
 - e) promozione della multifunzionalità degli ecosistemi forestali e dello sviluppo rurale;
 - f) miglioramento strutturale, infrastrutturale e della disciplina delle modalità d'uso delle risorse forestali;
 - g) accrescimento della disponibilità della massa legnosa e miglioramento delle sue caratteristiche tecnologiche (boschi a prevalente funzione produttiva).

4.2. Attività Irrigue

L'attività istituzionale e gestionale di competenza dell'ARIF, per quanto concerne l'attività irrigua, consiste nell'assicurare tutti gli adempimenti tecnico - gestionali per la gestione diretta degli impianti di proprietà regionale.

Il numero totale dei pozzi artesiani attualmente gestiti dall'ARIF conta 259 pozzi elettrificati e almeno 40 perfori non ancora attrezzati, ma di notevole interesse per lo sviluppo agronomico. Nella provincia di Foggia non sono presenti attualmente pozzi gestiti dall'Agenzia.

L'attività irrigua si divide principalmente in 3 macro-attività:

- Conduzione impianti irrigui;
- Manutenzione ordinaria programmata;
- Manutenzione straordinaria su guasto.

All'interno delle tre macro-attività viene garantita la funzionalità degli impianti irrigui durante tutto l'arco dell'anno.

L'andamento dell'attività è strettamente legato alle condizioni meteo-climatiche annuali ed alle tipologie colturali legate ai singoli comprensori irrigui.

Attualmente, il Servizio Irriguo è strutturato principalmente per circa 8 mesi l'anno sulla conduzione diretta degli impianti e per circa 4 mesi l'anno sulla manutenzione ordinaria programmata.

4.3. Antincendio boschivo (A.I.B.)

Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, stabilito annualmente con decreto del Presidente della Giunta Regionale mediamente dal 15 giugno al 15 settembre, l'ARIF si struttura sul territorio per far fronte alle emergenze operative dettate dalla stagione A.I.B..

L'Agenzia, di concerto con la moltitudine delle strutture interessate alla lotta attiva agli incendi boschivi, distribuisce le squadre di avvistamento e di pronto intervento su tutta la Regione Puglia.

L'ARIF è la principale struttura competente per quanto riguarda l'antincendio boschivo: sorveglianza e interviene prontamente su tutte le aree demaniali e non, utilizzando mezzi e attrezzature adatti per ogni tipo di situazione d'emergenza e un gruppo di lavoro altamente qualificato operante anche in condizioni estreme e di pericolo.

Il servizio di antincendio boschivo dispone di circa 700 operatori/giorno che garantiscono l'organizzazione di 60 squadre di pronto intervento, operative su 100 automezzi di cui 75 dotati di moduli di spegnimento, e di presidi di avvistamento.

4.4. Erogazione e distribuzione dell'acqua

L'erogazione e la distribuzione dell'acqua è garantita nel semestre aprile-settembre su tutti gli impianti, così come istituzionalmente previsto ed in relazione all'intero anno solare nell'ambito di taluni comprensori; sono comprese tutte le attività inerenti l'utilizzo della risorsa "acqua" al fine di sostenere l'economia agricola pugliese.

L'Agenzia si propone di gestire razionalmente tale risorsa, di soddisfare la domanda con un'adeguata offerta e di ottimizzare i processi di distribuzione.

L'A.R.I.F. si prefigge l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione che da un lato miri ad aumentare l'efficienza distributiva degli impianti esistenti e dall'altro integri la risorsa idrica da pozzi artesiani con l'uso di acque reflue derivanti da impianti di affinamento, onde evitare eccessivi emungimenti e conseguenti inquinamenti salini delle acque profonde.

Nel periodo di distribuzione dell'acqua, il totale delle risorse umane dedicate all'attività, è pari al 95%, ossia 305 operatori/giorno.

4.5. Vivaistica (tutela della biodiversità)

Le attività di recupero e ripristino ambientale devono coincidere con la ricostruzione, strutturale e funzionale di tipo naturaliforme e non limitarsi all'effetto estetico di mascheramento a verde. Questi interventi richiedono l'impiego di materiale vegetale proveniente dallo stesso bacino di raccolta e produzione e pertanto più adeguato alle condizioni microclimatiche e pedologiche. La disponibilità di materiale vivaistico, per il momento, soddisfa le esigenze di approvvigionamento di specie idonee ai microclimi e ai suoli con piantine prodotte partendo da seme di provenienza autoctona che forniscono maggiori garanzie per quanto riguarda la riuscita degli impianti (adattamento a suolo, clima, etc.) e la tutela della biodiversità. A distanza di alcuni anni dalla realizzazione degli impianti boschivi è evidente come gli stessi siano significativamente più sviluppati se realizzati con piantine provenienti dai vivai forestali regionali. Il problema dell'approvvigionamento del seme e dell'identificazione di aree di raccolta ad hoc è particolarmente sentito e viene effettuata in aree che costituiscono dei veri e propri serbatoi di biodiversità. Negli ultimi anni i Vivai Forestali Regionali hanno avviato un programma per il graduale adattamento dell'attività di produzione di postume ai criteri sopra esposti ed attualmente la quasi totalità della produzione avviene da semi raccolti in siti identificati dalla Regione Puglia. L'interesse da parte degli utenti verso le piantine autoctone è notevolmente aumentato traducendosi in un incremento delle richieste di piantine.

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI

L'Agenzia, sulla base delle sopradescritte aree strategiche, intende conseguire, nel triennio 2016-2018, i seguenti obiettivi strategici.

- 1. Implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni programmatiche, amministrative e gestionali*
- 2. Attuazione iniziative di controllo e di monitoraggio.*
- 3. Ottimizzazione della performance in termini di espletamento di attività e di erogazione di servizi.*
- 4. Razionalizzazione ed attuazione di processi innovativi*
- 5. Miglioramento dell'organizzazione degli uffici*
- 6. Incremento delle infrastrutture nell'ambito dei luoghi di esecuzione delle prestazioni lavorative*
- 7. Rilevazione ed organizzazione dei beni demaniali e patrimoniali affidati in gestione*
- 8. Ammodernamento delle sedi e dei centri lavorativi*

La definizione degli obiettivi strategici tiene necessariamente conto, oltre che della realtà territoriale di riferimento, dell'esigenza di mantenere adeguati livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'azione dell'Agenzia deve essere tesa alla massima razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, perseguendo una logica di "mantenimento" dei livelli prestazionali sulle attività istituzionali ed individuando le priorità di intervento in coerenza con le scelte effettuate dalla Regione Puglia.

L'Agenzia, quindi, dovrà essere sempre più coinvolta nel processo di ottimizzazione della produttività del lavoro e delle risorse umane e strumentali con conseguente contenimento dei costi.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Al fine di dare concreta attuazione alle finalità sopra descritte, ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi, per i quali sono definite le azioni e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Di seguito sono riportati tutti gli obiettivi operativi del 2016, correlati agli obiettivi strategici triennali afferenti alle aree strategiche dell'albero della performance.

Gli obiettivi operativi annuali sono assegnati alle tre Direzioni in cui si articola la struttura organizzativa centrale dell'Agenzia.

Le risorse umane coinvolte nell'attuazione del presente Piano sono quelle già assegnate alle singole Direzioni mediante gli atti micro-organizzatori emanati dalla Direzione Generale.

Le risorse finanziarie coincidono con i corrispettivi stanziamenti previsti nel bilancio dell'esercizio finanziario 2016, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale.

Agli obiettivi operativi sono assegnati risultati da raggiungere, in funzione dell'avanzamento dell'azione amministrativa, la cui misurazione è effettuata attraverso gli indicatori di riferimento.

Gli ulteriori criteri di misurazione circa il conseguimento degli obiettivi operativi annuali saranno fissati, sulla base degli indicatori già individuati dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), in fase di costituzione.

Avuto riguardo agli obiettivi operativi ed agli indicatori, il peso e la percentuale di raggiungimento dei primi saranno formulati sulla base dei secondi.

A ciascun indicatore potrà essere assegnata una rilevanza differente a seconda dell'importanza e significatività rispetto all'aspetto da valutare in termini di efficacia, efficienza, qualità e quantità.

Il Piano permette di disporre di un documento complessivo che renda evidente il contributo richiesto alla singola struttura per la realizzazione degli obiettivi indicati.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA										
Obiettivi Strategici	Implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni programmatiche, amministrative e gestionali		Attuazione iniziative di controllo e monitoraggio		Ottimizzazione della performance in termini di espletamento di attività e di erogazione di servizi		Miglioramento dell'organizzazione degli uffici		Incremento delle infrastrutture nell'ambito dei luoghi di esecuzione delle prestazioni lavorative	
		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI
Obiettivi operativi	Completamento del pagamento dei debiti pregressi in favore di fornitori diversi	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Installazione del sistema di rilevazione automatica delle presenze in servizio dei dipendenti	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Sistema digitale per mandati pagamento e reversali nei rapporti con l'Istituto Tesoriere dell'ARIF	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Predisposizione ed adozione regolamento interno di Economato in adeguamento alle sopravvenute norme di contabilità pubblica	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Revisione del sistema di telefonia mobile dell'Ente per razionalizzare e controllare la spesa	- Attività compiute - Misure ante - Azioni attuate
	Recupero canoni irrigui non corrisposti dagli utenti per gli anni 2014, 2015 ed eventuali residui pregressi degli anni precedenti	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate			Revisione garanzie assicurative ed individuazione con gara del broker di ARIF	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate		Acquisto dei dispositivi di protezione per AIB ed attività irrigue	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	
	Convenzione con Innovapuglia per SUA-CTC piattaforma telematica Empulia per gare telematiche	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate								
	Piano per la graduale sostituzione del parco macchine a noleggio con automezzi di proprietà dell'Ente	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate								
	Integrazione del regolamento degli acquisti in economia di forniture, servizi e lavori	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate								



DIREZIONE TECNICA

Obiettivi Strategici	Implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni programmate, amministrative e gestionali		Attuazione iniziative di di controllo e monitoraggio		Ottimizzazione della performance in termini di espletamento di attività e di erogazione di servizi		Razionalizzazione ed attuazione di processi innovativi		Miglioramento dell'organizzazione degli uffici		Incremento delle infrastrutture nell'ambito dei luoghi di esecuzione delle prestazioni lavorative		Rilevazione ed organizzazione dei beni demaniali e patrimoniali affidati in gestione	
		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI
Obiettivi operativi	Acquisire ed elaborare report periodici di rilevazione delle attività agro-silvo-colturali nei diversi complessi forestali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Acquisire i fascicoli aziendali dei terreni in occupazione regionale, accettarne lo stato di fatto ai fini della loro restituzione	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Programmare le attività di manutenzione della viabilità forestale, le opere di prevenzione culturale e strutture antincendio	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Avviare un programma di adeguamento strutturale del demanio forestale mediante azioni stralci del piano di assetamento in corso	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Attuare l'approvvigionamento massivo di materiali, attrezzature e dotazioni	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Rilevare gli immobili adibiti a centri lavorativi (forestali, vivaistici, irrigui) e loro stato di manutenzione	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Proseguire nelle attività di completamento dell'accatastamento e volturizzazione del demanio irriguo	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
	Acquisire ed elaborare report periodici di rilevazione delle attività vivaistiche ed ottimizzare la programmazione	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Acquisire report periodici di rilevazione prelievi, di distribuzione ed utilizzo	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Costituire idoneo database e mappatura degli interventi agro-silvo-colturali e di ingegneria naturalistica	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Avviare un programma di promozione e di gestione ai fini turistico-ricreativi dei complessi edilizi forestali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Attuare l'approvvigionamento massivo di materiali e componenti per interventi manutentivi in amministrazione	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate				
			Monitorare con cadenza periodica i livelli di falda e la qualità delle acque	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Generalizzare la contabilizzazione a misura dei volumi di acqua distribuiti anche mediante dotazione di gruppi portabili	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Attivare la unità operativa di progettazione e direzione interna dei lavori di manutenzione degli impianti irrigui	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate						
			Sorvegliare e verificare con cadenza periodica la funzionalità degli impianti	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Incentivare la manutenzione programmata degli impianti riducendo gli interventi di guasto	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Organizzare e potenziare la unità operativa di progettazione direzione interna dei lavori forestali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate						
			Costituire idoneo database o schedatura di tutti gli impianti, loro componenti ed interventi effettuati	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Rifunzionizzare gli apparati elettrici dei sistemi di pompaggio e di spinta, convertire le forniture di energia elettrica da MT a BT	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Organizzare ed attivare la unità operativa di supporto tecnico	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate						
			Adottare misure di prevenzione atte a evitare danneggiamenti, furti e sottrazioni	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Predisporre parco progetti di interventi da sottoporre a finanziamento con fondi comunitari, nazionali, regionali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate								
			monitorare e programmare le verifiche degli impianti realizzati nei posti di lavoro, ai sensi del DPR 462/01	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Predisporre cartografia tecnica degli impianti irrigui e dei complessi forestali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate								



DIREZIONE UDG										
Obiettivi Strategici	Implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni programmatiche, amministrative e gestionali		Attuazione iniziative di controllo e monitoraggio		Ottimizzazione della performance in termini di espletamento di attività e di erogazione di servizi		Razionalizzazione ed attuazione di processi innovativi		Miglioramento dell'organizzazione degli uffici	
		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI		INDICATORI
Obiettivi operativi	Organizzazione delle azioni intestate alla Direzione degli Uffici della Direzione Generale	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alle attività proprie del Nucleo Ispettivo e Ufficio Affari Generali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla gestione del sito istituzionale	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Razionalizzazione dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti dell'Agenzia	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Gestione diretta delle risorse personali assegnate alla Direzione degli Uffici della Direzione Generale	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla gestione del contenzioso	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse al programma triennale per la trasparenza e l'integrità	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse all'interlocuzione con l'ufficio stampa	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate			Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla dotazione organica	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse all'esplicazione dei rapporti con i legali incaricati dall'Ente	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse al piano triennale per la prevenzione della corruzione						Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alle misure gestionali in tema di personale dipendente	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla fase di replica in via stragiudiziale alle domande dei terzi e dei dipendenti	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate							Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse all'espletamento delle relazioni sindacali	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
	Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla conclusione dei negozi transattivi	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate							Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla presidenza delegazione trattante di parte pubblica	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
									Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse all'accordo decentrato integrativo	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
									Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse alla contrattazione decentrata integrativa	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate
									Espletamento delle attività di supporto al Direttore Generale connesse allo svolgimento dei procedimenti disciplinari	- Attività compiute - Misure assunte - Azioni attuate

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Il processo per la definizione del Piano ha coinvolto le Direzioni di riferimento dell'Agenzia (Direzione Uffici della Direzione Generale, Direzione Amministrativa e Direzione Tecnica) ed è il risultato di un lavoro analitico di condivisione del metodo e delle finalità.

La redazione del Piano si ispira ai contenuti ed agli indirizzi dettati dalle Linee-guida della CIVIT, ma tiene necessariamente conto dei livelli attuali di maturità della gestione dei processi di pianificazione, programmazione e controllo dell'Agenzia.

A tal riguardo, il Piano intende essere un documento snello, redatto in forma semplificata, in quanto, con un approccio graduale ed incrementale, si provvederà, nelle successive stesure, ad adeguarlo maggiormente migliorando il livello di dettaglio.

Il Piano, infatti, è un documento aperto ed in progress che non costituisce un documento finale, ma intende avviare una riflessione più complessiva, che necessiterà, nel prosieguo, di azioni di integrazione e sviluppo in coerenza con gli indirizzi e le direttive che saranno assunte dall'Amministrazione Regionale.

Le azioni di miglioramento dovranno essere rivolte ad assicurare un processo virtuoso di programmazione e valutazione delle azioni dell'Agenzia attraverso una pluralità di interventi che riguardano i sistemi di controllo, i sistemi informativi, i processi comunicazionali interni ed esterni, i sistemi di riconoscimento e sviluppo delle competenze.

Le azioni di miglioramento riguardano, in particolare:

- 1) un maggiore allineamento temporale tra il Piano della Performance ed atti di bilancio e programmazione al fine di garantire un adeguato livello di coesione strategica di processi innovativi;
- 2) l'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo e valutazione al fine di assicurare coerenza e stabilità all'intero sistema della performance;
- 3) la semplificazione e la costante informatizzazione delle procedure di supporto con utilizzo di sistemi informativi in grado di consentire la opportuna integrazione fra le fasi di programmazione, controllo e valutazione nonché di garantire anche economicità e riduzione dei tempi;
- 4) la comunicazione organizzativa a supporto delle procedure del sistema della performance finalizzata alla costruzione partecipata e condivisa che assicuri i più ampi contenuti del coinvolgimento e della partecipazione;
- 5) il potenziamento del sistema degli indicatori sulle prestazioni dell'Agenzia ed il rafforzamento del sistema di monitoraggio e controllo del Ciclo della performance;
- 6) il rafforzamento delle capacità interne per una corretta attuazione del ciclo di gestione della performance.

Nel percorso di miglioramento dovranno essere coinvolti, in un'ottica di trasparenza, tutti i soggetti interni ed esterni che partecipano all'applicazione del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle attività dell'Agenzia.